PARCO AGRICOLO SUD MILANO
ente di diritto pubblico regionale

Protocollo n. 1182 del 23/03/2026

Spett.li
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

c.a. La Dirigente Orsola Renata Maria Reillo

va@PEC.mase.gov.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
Valutazioni Ambientali Bonifiche
Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

c.a. la Dirigente Francesca Davino

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: [ID_VIP: 14381] (WEB-VIA-VIA100000130) Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006 relativa al progetto *"Data Center ML10 e ML11 nel Comune di Settimo Milanese (MI)".* Proponente: Equinix Hyperscale 2 (ML10) S.r.l. Rif. S.I.L.V.I.A. VIA0263-MA. Parere del Parco Agricolo Sud Milano.

A seguito dell'istanza presentata dalla Società Equinix Hyperscale 2 (ML10) S.r.l., il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con propria nota pervenuta al Parco Agricolo Sud Milano, in data 20/01/2026 Prot. n. 220, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006, relativa al progetto di cui all'oggetto volto alla realizzazione dei Data Center ML10 e ML11 in Comune di Settimo Milanese, mettendo a disposizione la relativa documentazione.

Ai fini dell'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010, Regione Lombardia, con nota pervenuta in data 09/02/2026, Prot. n. 483, ha chiesto ai soggetti interessati, tra cui il Parco Agricolo Sud Milano, di inviare le osservazioni di competenza o eventuali richieste di integrazione.

Visionata la documentazione messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al link: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11899/18367 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale, il Parco regionale Parco Agricolo Sud Milano precisa quanto segue.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"*, art. 142, lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *"Parco Agricolo Sud Milano"*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro–silvo–colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"* destinati principalmente all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

Ai territori richiamati lo stesso P.T.C. del Parco sovrappone *"ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche"* ed *"elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"* quali fontanili e zone umide, Navigli e corsi d'acqua, marcite e prati marcitori. Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quali sono inseriti.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di due Data Center denominati ML10 e ML11 in Comune di Settimo Milanese, a Ovest del territorio comunale, all'interno della zona industriale denominata *"Il Castelletto",* un ambito produttivo urbanizzato e in disuso, precedentemente occupato dalla Società Italtel ed oggi al centro di una importante riqualificazione. L'area in cui sorgerà l'intervento è individuata al Catasto Terreni del Comune di Settimo Milanese al Foglio 15, Mappale 55.

Le due unità destinate a Data Center erogheranno servizi IT e saranno totalmente separate ed indipendenti in termini di funzionamento e gestione. L'area d'intervento è inclusa nel comparto 7B del Piano Attuativo *"Castelletto Uno"*, che propone il completamento e potenziamento nell'insediamento di funzioni particolarmente qualificate da un punto di vista tecnologico orientate alla creazione di un polo tecnologico. L'ambito del Piano Attuativo è delimitato a nord dalla via privata Marisa Bellisario, ad ovest da via Monzoro, a sud dall'area occupata dal lotto di proprietà di Vantage DC e ad est dal lotto di proprietà di Equinix Hyperscale 2 (ML7) S.r.l.

Il Comparto più esteso entro il quale si prevede la realizzazione dei Data Center ML10 e ML11 è caratterizzato dalla presenza di ulteriori Data Center (ML5, ML6, ML7-ML8, ML9) che si pongono nelle immediate adiacenze. A contorno del Comparto si estendono i territori del Parco Agricolo Sud Milano. **L'intervento pertanto, pur ponendosi nelle vicinanze, non interessa direttamente il Parco regionale né aree ad esso contermini.**

La connessione elettrica di ciascun Data Center sarà costituita da due linee in cavo interrato a 220 kV e dalla Stazione Elettrica di utenza in GIS, denominata *"MLSS2"*, alimentata dalla futura Sottostazione Terna, posta nelle vicinanze del sito a circa 350 m dal perimetro est.

Per assicurare l'operatività dell'infrastruttura in caso di problemi alla rete, i Data Center saranno dotati di un sistema di alimentazione di emergenza composto da n. 32 gruppi elettrogeni di emergenza così distribuiti:

• 16 generatori della potenza di 6,75 MWt per ML10;

• 16 generatori della potenza di 6,75 MWt per ML11.

La potenza termica complessiva installata sarà di 216 MWt, unitamente a n. 25 gruppi di accumulo di energia statici (50 in totale), da installare all'interno di un edificio dedicato, localizzato accanto all'edificio principale del Data Center.

Il progetto rientra, pertanto, nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2 denominata *"Installazioni relative a impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MWt"*.

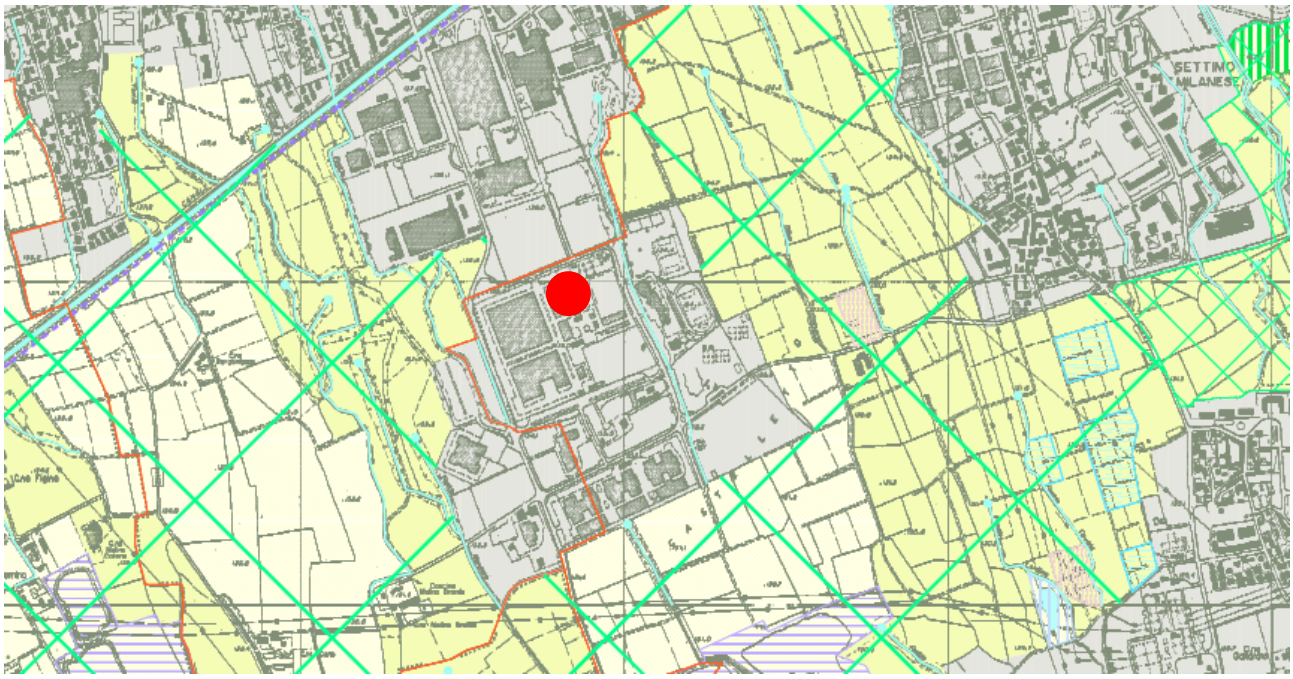
Il progetto sarà costituito da due Data Center speculari, ML10 ed ML11, ciascuno dei quali comprenderà le seguenti aree funzionali, tutte interconnesse e direttamente comunicanti fra loro: Area Amministrativa, distribuita su cinque piani fuori terra; Area di carico al piano terra; Area Server, distribuita su quattro piani fuori terra; Aree Tecniche (gruppi elettrogeni con i relativi serbatoi di carburante collocati in un edificio dedicato, locali tecnici elettrici, locale tecnico pompe, impianti di ventilazione, impianto di recupero calore, Sottostazione Elettrica HT.). Ciascuno degli edifici destinati ad ospitare i generatori elettrici si sviluppa su quattro piani fuori terra con altezza interpiano di circa 5,4 metri; Strade, Parcheggi e Aree Verdi che si sviluppano prevalentemente sul perimetro e in minima parte lungo la viabilità interna all'area ed hanno funzione ornamentale. È prevista la realizzazione di un impianto di fitodepurazione, posto a valle dei sistemi di laminazione sotterranei, a servizio di tutto il campus ML9-10-11. In questo modo le acque di seconda pioggia verranno filtrate e immesse nell'asta del Fontanile *"Malandrone"*.

Sulle coperture degli edifici dei generatori e del centro dati sono collocati pannelli fotovoltaici; ulteriori pannelli fotovoltaici sono inoltre collocati su due pensiline dei parcheggi ubicati lungo i confini est e sud.

L'area di progetto prevede due ingressi al sito, entrambi a nord del lotto, lungo la strada privata Marisa Bellisario per la quale è previsto un prolungamento: nel tratto centrale del perimetro nord si collocano gli ingressi principali, carrabile e pedonale, mentre alle estremità nord-est e nord ovest sono posizionati due ingressi secondari per grandi veicoli e mezzi di emergenza.

I Data Center saranno alimentati dalla Rete Elettrica tramite il collegamento alla futura Stazione Terna di Settimo Milanese, mediante la realizzazione di un collegamento in doppia antenna in cavo interrato a 220 kV. Il percorso dei cavi interesserà sia aree di proprietà privata sia aree già nelle disponibilità **del proponente poste esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano.**

Valutazione dell'intervento



L'ambito d'intervento è posto nel Comune di Settimo Milanese, all'interno della zona industriale denominata *"Il Castelletto"*, un ambito produttivo urbanizzato e in disuso che si inserisce in un contesto prevalentemente agricolo, caratterizzato dalla presenza estesa del Parco Agricolo Sud di Milano.

Le aree del Parco regionale poste a contorno sono caratterizzate, in questo contesto, dalla presenza dei *"Territori agricoli di cintura metropolitana"* (Art. 25 n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale. L'importanza di mantenere l'integrità e la compattezza delle aree agricole tutelate discende dalla necessità di garantire le connessioni ecologiche tra gli ambiti caratterizzati da un maggiore grado di naturalità, scongiurandone l'isolamento che condurrebbe ad un impoverimento degli habitat e della biodiversità presenti.

Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) vigente della Città Metropoliana di Milano ricomprende questi territori all'interno degli *"Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico"*, con valore agricolo alto dei suoli.

L'ambito agricolo è qualificato anche dalla presenza di una *"Zona di tutela e valorizzazione paesistica"* (Art. 34 n.t.a. P.T.C.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.

I territori del Parco regionale sono attraversati, in questo contesto, da rogge derivate da corsi d'acqua naturali e da fontanili ricompresi nel sistema delle acque irrigue interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco regionale (Art. 42 n.t.a. P.T.C.).

* * *

Per quanto sopra esposto il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, rileva che il nuovo Data Center ML10 e ML11 da realizzarsi in Comune di Settimo Milanese comporterà, inevitabilmente, il peggioramento dell'equilibrio ambientale di un contesto territoriale già vulnerabile anche in considerazione della crescente antropizzazione dell'area metropolitana milanese.

In linea generale i Data Center si configurano quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza il paesaggio rurale tipico della pianura irrigua di cui il territorio di Settimo Milanese è parte, sia per il

notevole consumo e perdita della permeabilità del suolo generato dalle nuove strutture, sia per lo snaturamento dello stesso paesaggio rurale determinato dall'inserimento degli edifici destinati a centro dati.

La realizzazione del nuovo Data Center e strutture connesse determineranno, infatti, inevitabili impatti sulle diverse componenti ambientali comportando, rispetto allo stato di fatto, consumo di suolo e impermeabilizzazione in corrispondenza dell'area e impatti sul paesaggio agrario tipico del Parco Agricolo Sud Milano a seguito dall'inserimento dei fabbricati per l'ingombro delle nuove strutture, di notevole estensione e sviluppo altimetrico.

A fronte degli impatti sopra richiamati nonché in relazione, sia alle finalità istitutive del Parco Agricolo Sud Milano – in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio – sia, ai contenuti del P.T.C. dello stesso Parco, **l'Ente Parco Agricolo Sud Milano richiede di rafforzare gli interventi di mitigazione ambientale in corrispondenza del comparto, contribuendo a qualificare il rapporto delle nuove strutture con il tessuto urbano in cui si colloca l'intervento e i territori agricoli circostanti, nonché di individuare, di concerto con l'Amministrazione comunale di Settimo Milanese e lo stesso Ente Parco, interventi di compensazione ambientale di valenza territoriale, con l'obiettivo prioritario di potenziare i caratteri naturali delle aree agricole per rafforzarne la funzionalità ecologica, prevedendo opere di valorizzazione ambientale quali ad esempio: la creazione di aree boscate; la riattivazione e recupero di fontanili, l'incremento della vegetazione lungo i corsi d'acqua, l'equipaggiamento arboreo-arbustivo dei percorsi rurali e ciclabili anche orientata ad una migliore fruibilità del territorio del Parco regionale.**

Gli interventi ambientali dovranno essere realizzati con le specie autoctone del Parco, elencate all'allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010 e di seguito riportate, tenendo conto della normativa regionale vigente orientata al contenimento della diffusione dei principali patogeni di origine alloctona invasiva.

Si precisa, in conclusione, che gli insediamenti di nuovi Data center costituiscono, ad oggi, uno dei principali interventi comportanti consumo di suolo nell'area metropolitana milanese, configurandosi quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza la pianura irrigua, per lo snaturamento del paesaggio rurale determinato dall'inserimento dei capannoni cui spesso è associata, senza un'opportuna pianificazione, la realizzazione di stazioni elettriche necessarie per garantirne l'operatività.

A fronte della richiesta sempre più impellente di realizzazione di nuovi Data center, si ritiene necessaria una programmazione di scala vasta, finalizzata a valutare la localizzazione e ad individuare i comparti più idonei, dal punto di vista paesistico-ambientale, da destinare a *"infrastrutture hyperscale"* e alle relative Stazioni elettriche di alimentazione, privilegiando l'utilizzo di aree industriali dismesse e da rigenerare, al fine di ridurre gli impatti determinati su ambiti territoriali qualificati e già caratterizzati da una forte pressione antropica.

L'Ente Parco Agricolo Sud Milano richiede, in conclusione, che sia predisposto un progetto ambientale complessivo, intra ed extra-comparto, condiviso con gli Enti territoriali interessati, finalizzato a individuare le misure mitigative e compensative da realizzare, necessarie a garantire la sostenibilità degli interventi e a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto più ampio.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Dott. Riccardo Gini
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

RICCARDO GINI
23.03.2026
19:15:15
GMT+01:00

Referente istruttoria: Responsabile Servizio pareri conformità pianificazione e valutazioni ambientali Dott.ssa Chiara Ferrari e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.mi.it

Allegato 1
"Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano"

SPECIE ARBOREE

1. Acero campestre *Acer campestre L.*
2. *Betulla *Betula pendula Roth*
3. *Castagno *Castanea sativa Miller*
4. Farnia *Quercus robur L.*
5. Carpino bianco *Carpinus betulus L.*
6. Ciliegio selvatico *Prunus avium L.*
7. Frassino maggiore *Fraxinus excelsior L.*
8. Frassino meridionale *Fraxinus oxycarpa Bieb.*
9. Olmo bianco *Ulmus laevis Pallas*
10. Olmo minore *Ulmus minor Miller*
11. Ontano nero *Alnus glutinosa (L.) Gaertner*
12. *Orniello *Fraxinus ornus L.*
13. Pioppo bianco *Populus alba L.*
14. Pioppo grigio *Populus canescens (Aiton) Sm.*
15. Pioppo nero *Populus nigra L.*
16. *Pioppo tremolo *Populus tremula L.*
17. *Rovere *Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.*
18. Salice bianco *Salix alba L.*
19. Tiglio Tilia *cordata Miller*

SPECIE ARBUSTIVE E ARBOREE DI PICCOLE DIMENSIONI

20. Berretto di prete *Euonymus europaeus L.*
21. Biancospino *Crataegus monogyna Jacq.*
22. Biancospino selvatico *Crataegus oxyacantha L.*
23. *Coronilla dondolina *Coronilla emerus L.*
24. Frangola comune *Frangula alnus Miller*
25. *Ginestra dei carbonai *Cytisus scoparius (L.) Link*
26. Ligustro *Ligustrum vulgare L.*
27. Melo selvatico *Malus sylvestris Miller*
28. Nespolo comune *Mespilus germanica L.*
29. Nocciolo *Corylus avellana L.*
30. Pado *Prunus padus L.*
31. Palla di neve *Viburnum opulus L.*
32. Prugnolo *Prunus spinosa L.*
33. Salice rosso *Salix purpurea L.*
34. Salice ripaiolo Salix eleagnos Scop.
35. Salice cinerino *Salix cinerea L.*
36. Salicone *Salix caprea L.*
37. Sambuco *Sambucus nigra L.*
38. Sanguinello *Cornus sanguinea L.*
39. Spino cervino *Rhamnus catharticus L.*
40. Viburno lantana *Viburnum lantana L.*

Le specie con asterisco possono essere utilizzate in particolari contesti:
la betulla, la rovere, il castagno, il pioppo tremolo e la ginestra dei carbonai possono essere utilizzate nella fascia di alta pianura del nord-ovest, su suoli prevalentemente acidi, anche in interventi di rinaturalizzazione, col fine di ricreare aspetti planiziali acidofili; l'orniello e la coronilla dondolina possono essere utilizzate prevalentemente a est su suoli basici.
In entrambi i casi sarà il parere di un tecnico naturalista/agronomo a suggerire il loro utilizzo.